



Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

2.18.2/1839/2017/X

INTERROGAZIONE n° 1839

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula
Ordinaria a risposta orale in Commissione
Ordinaria a risposta scritta
Indifferibile e urgente in Aula
Indifferibile e urgente in Commissione

☐
☐
☒
☐
☐

OGGETTO: *Ex Acna di Cengio: qual è la situazione dal punto di vista dei monitoraggi e del completamento dei lavori.*

Premesso che:

- Dopo la chiusura dello stabilimento ACNA di Cengio, avvenuta nel 1999, l'atto principale su cui sono state incardinate tutte le azioni successive è rappresentato dall'Accordo di Programma del 4 dicembre 2000, sottoscritto dai Ministeri della Sanità e dell'Industria, da Regione Piemonte, Regione Liguria, dal commissario straordinario, da ACNA in fase di liquidazione e da ENICHEM.
- Detto accordo stabiliva, in modo particolare, che ACNA avrebbe provveduto a realizzare tutti gli interventi di bonifica dell'area dello stabilimento e di quelle esterne, a recuperare per un auspicabile riutilizzo industriale l'area A2 e che l'ACNA e suoi successori "assicurerà sulla parte di area sottoposta ad interventi di messa in sicurezza permanente (area A1) il monitoraggio ed il controllo delle matrici ambientali.
- Contestualmente alle complesse operazioni di bonifica, sono state sviluppate le azioni per la quantificazione del danno ambientale.
- Con due Accordi di Programma tra Ministero dell'Ambiente e Regione Piemonte, rispettivamente del gennaio 2007 e del novembre 2009, è stata prevista una sezione programmatica di interventi per un totale di 23.500.000 euro e si è stabilito in modo inequivocabile il principio per il quale il 75% dell'ammontare del danno ambientale in via di definizione spetterà ai territori piemontesi.
- Parallelamente alle azioni di bonifica, la Regione Piemonte si è fatta parte attiva, coinvolgendo i comuni delle aree interessate ed anche la Regione Liguria, per azioni

tese al rilancio socio-economico della valle, anche attraverso lo strumento del contratto di fiume.

INTERROGA

la Giunta regionale per sapere,

- Se i vari monitoraggi sulle diverse matrici ambientali segnalano situazioni problematiche.
- Se i lavori relativi all'opera di capping dell'area A2, in cui avrebbero dovuti essere sistemati alcuni milioni di metri cubi di rifiuti e terreni contaminati, ed altri interventi di tipo complementare siano stati completati.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)